



Influenza aviaria

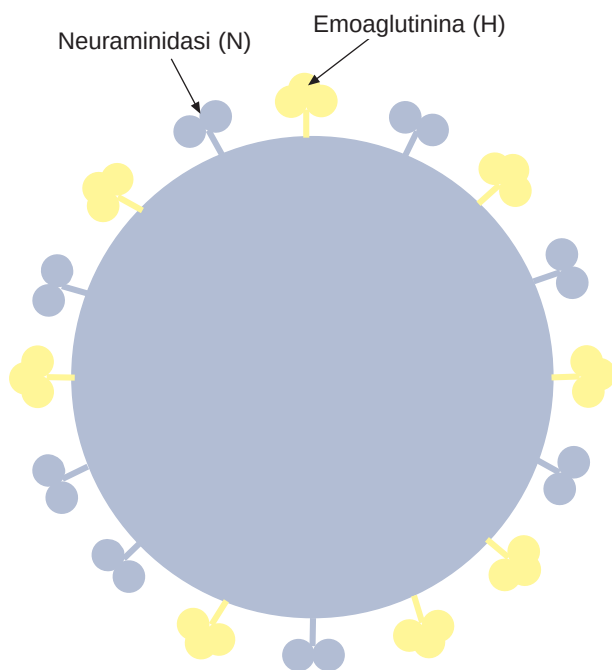
L'influenza aviaria ha acquisito una notevole importanza da quando è stata riscontrata per la prima volta negli esseri umani. Nonostante siano stati pubblicati innumerevoli resoconti su questa patologia non se ne conoscono l'eziologia, le modalità di contagio verso gli esseri umani e il grado di rischio di contagio per quest'ultimi. Questo foglio informativo vuole cercare di rispondere ai questi quesiti sulla base delle conoscenze attuali.

► Cos'è l'influenza?

L'influenza è causata dall'omonimo virus. Negli esseri umani ogni anno in inverno si presentano focolai di influenza. Il contagio avviene respirando le goccioline d'acqua presenti nell'aria che contengono il virus espulso da altri individui, tossendo o starnutendo. I sintomi tipici negli adulti sono febbre, dolori muscolari e tosse, abbastanza gravi da costringere gli individui a letto per due o tre giorni.

► Quali sono i differenti tipi di influenza?

Esistono svariati tipi di virus dell'influenza, che possono essere di tipo A, B o C. Al loro interno sono presenti molti sottotipi diversi, classificati in base a ciò che si trova sulla superficie del virus. Sulla



Rappresentazione di un virus dell'influenza aviaria con i due tipi di proteine riscontrati sulla superficie.

- Per ulteriori informazioni e siti visitare www.birdflu.european-lung-foundation.org
www.who.int/csr/disease/avian_influenza
www.cdc.gov/flu/avian
- Queste informazioni sono state elaborate dal foglio informativo dell'OMS sull'influenza aviaria.

superficie del virus sono presenti delle proteine, che possono essere la emoagglutina (H) o la neuraminidasi (N). A differenti tipi di H e N vengono attribuiti numeri differenti, che conferiscono il nome ai diversi tipi di influenza (*ad es.* H5N1).

► Che cos'è l'influenza aviaria?

Molti sono gli animali che possono contrarre l'influenza. La malattia che colpisce i volatili è chiamata "influenza aviaria". Mentre tutti gli uccelli possono essere infettati dall'influenza aviaria, molti uccelli selvatici possono essere portatori del virus senza mostrarne i sintomi. Altri volatili, inclusi polli, anatre e oche, si ammalano non appena vengono infettati dai medesimi virus dell'influenza aviaria.

Nel pollame i virus dell'influenza aviaria possono causare due diversi tipi di patologia. Una è abbastanza comune e leggera, l'altra è rara e mortale.

► Gli esseri umani possono contrarre l'influenza aviaria?

I virus dell'influenza normalmente colpiscono una sola specie e non causano infezioni in altre specie. Tuttavia, si sono riscontrati casi di influenza aviaria anche negli esseri umani. Di tutte le innumerevoli tipologie di influenza aviaria solo quattro hanno infettato gli esseri umani. Questi virus rispondono ai seguenti nomi: H5N1, H7N3, H7N7 e H9N2.

► Che cos'è il virus H5N1?

L'H5N1 è il virus che più di tutti ha fatto notizia. Questo perché:

- Attualmente è causa di una epidemia mondiale tra i volatili.
- Negli ultimi anni, ha infettato gli esseri umani in più di un'occasione.
- È stato la causa di oltre 200 casi di estrema gravità e di oltre 100 decessi.
- Gli individui colpiti dal virus H5N1 mostrano un'alta probabilità di decesso.

► Come può il virus H5N1 trasmettersi dagli uccelli all'uomo?

Da quanto osservato fino ad ora è difficile che gli esseri umani vengano infettati dal virus H5N1. Sebbene dal 2003 siano stati colpiti decine di milioni di volatili da cortile, sparsi su aree geografiche enormi, i casi umani confermati sono meno di 300. Allo stato attuale delle conoscenze la sola modalità di contagio per gli esseri umani da parte virus H5N1 dell'influenza aviaria risulta essere il contatto molto vicino con uccelli malati o morti (ad esempio uccidendo e manipolando uccelli infetti a scopo alimentare, oppure giocando in un'area con escrementi di pollame libero).

La maggior parte dei casi di influenza aviaria nell'uomo si è verificata in famiglie contadine che tenevano piccoli gruppi di volatili da cortile e pochissimi sono stati invece riscontrati nei gruppi ritenuti ad alto rischio (ad esempio addetti del settore commerciale avicolo e veterinari). Non è stata confermata nessuna trasmissione da un essere umano all'altro.

Attualmente, numerosi scienziati stanno indagando sui fattori che possono accrescere le possibilità di contagio per gli esseri umani.

► Quali sono i segni e i sintomi dell'influenza aviaria da H5N1 negli esseri umani?

In molti pazienti colpiti dal virus H5N1 la patologia compare molto rapidamente.

I sintomi iniziali comprendono:

- Febbre alta (normalmente superiore a 38 °C).
- Intensi dolori diffusi in tutto il corpo.

Sono anche possibili:

- Dispnea.
- Diarrea.
- Vomito.
- Dolori all'addome.
- Dolori al torace.

In quasi tutti i pazienti si ha infine una degenerazione in polmonite e molti organi presentano disfunzioni. Potrebbero presentarsi ulteriori sintomi rispetto a quelli elencati, mentre non tutti i pazienti accusano i suddetti sintomi.

► Cosa si può fare per prevenire o curare l'influenza aviaria da H5N1?

Sfortunatamente gli attuali vaccini antinfluenzali, utilizzati ogni anno da tantissime persone, non proteggono dall'influenza aviaria e al momento non è disponibile nessun vaccino contro questa forma influenzale.

Per l'influenza aviaria possono essere usati i farmaci antivirali, ad esempio l'oseltamivir (nome commerciale Tamiflu®). I farmaci antivirali possono essere prescritti per aiutare a prevenire l'infezione da influenza aviaria se assunti prima del contagio oppure per aumentare le possibilità di sopravvivenza se assunti entro 48 ore dalla comparsa dei primi sintomi. In assenza di un vaccino, i farmaci antivirali rappresentano l'unica modalità di intervento medico per la prevenzione e il trattamento.

► Perché l'influenza aviaria è così preoccupante?

Gli scienziati temono che il virus H5N1 dell'influenza aviaria possa mutare in una forma che infetti gli esseri umani e si diffonda, diventando così una malattia estremamente contagiosa e letale.

Se ciò dovesse accadere il nuovo virus sarebbe un virus al quale gli esseri umani non sono mai stati esposti prima d'ora. In assenza di difese immunitarie l'infezione potrebbe causare una malattia terribile, come quella responsabile della la pandemia di influenza spagnola del 1918-1919, che causò la morte di 40-50 milioni di persone in tutto il mondo.

► Che cos'è una pandemia?

Una pandemia è il focolaio epidemico di una malattia infettiva che si diffonde a livello mondiale o attraverso grandi regioni del globo. Se si considera la nostra storia, è ragionevole aspettarsi pandemie influenzali tre o quattro volte ogni secolo, quando nuovi tipi di virus fanno la loro comparsa e vengono facilmente trasmessi da persona a persona. Tuttavia, il verificarsi di una pandemia influenzale non è prevedibile e quando la prossima avrà luogo potrebbe non avere nulla a che fare con l'attuale virus dell'influenza aviaria H5N1.

► Come si può prevenire una pandemia?

L'influenza aviaria da H5N1 negli esseri umani è comunque una patologia ancora rara, ma devono essere intraprese azioni volte a cercare di evitare che possa essere in grado di generare una pandemia. Tuttavia dato che prima o poi è possibile lo scoppio di una pandemia, è essenziale che le persone siano preparate all'evento. Queste sono le azioni che dovrebbero essere intraprese:

- Gli scienziati devono osservare e studiare da vicino i virus dell'influenza aviaria per apprendere di più sul loro conto.
- Le popolazioni di uccelli selvatici devono essere controllate.
- Organismi come l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), la FAO (Food and Agriculture Organization) e l'Organizzazione Mondiale per la Sanità Animale (OIE) devono cooperare per aiutare il mondo a prepararsi ad una possibile pandemia.
- La comunità Europea ed i suoi stati membri devono collaborare nel campo della ricerca ed elaborare dei piani per far fronte all'emergenza, dato che il virus dell'influenza non conosce confini.
- Tutti i paesi e i loro cittadini devono essere coinvolti.